

COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

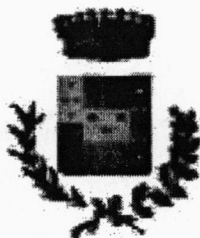
CERTIFICATO DI AFFISSIONE

Il sottoscritto MESSO NOTIFICATORE
CERTIFICA

che il presente è stato affisso all' Albo Pretorio di
questo Comune dal 06.03.2019

al 21.03.2019

S. Stefano Quisquina il 28.03.2019
Il Messo Notificatore
(Ficarella Giuseppe)



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

REGOLAMENTO

ISTITUTIVO DELLA CONSULTA GIOVANILE

Approvato con delibera di C.C. N.47 del 15/11/2013

Pubblicato all'Albo Pretorio on - line dal 2/12/2013 al 16/12/2013

Modificato con delibera di C.C. n. 17 del 9/04/2015

Modificato con delibera di C.C. n. 5 del 22/01/2019



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

REGOLAMENTO ISTITUTIVO DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1

Istituzione

E' istituita dal Comune di Santo Stefano Quisquina la Consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili ai sensi dell'art. 12 ter, dello Statuto Comunale.

Art. 2

Finalità

La Consulta rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla elaborazione della politica del Comune verso i giovani, nell'osservanza dei principi che in proposito detta lo Statuto Comunale.

È un organismo di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche che assicura ai giovani le condizioni per intervenire direttamente nei confronti degli organi elettivi comunali, contribuendo con le loro proposte e con le loro opinioni alla fase d'impostazione delle decisioni che questi dovranno assumere su temi di interesse giovanile relativi alla programmazione dell'attività rilevante per la comunità.

La partecipazione alla consulta avviene tramite inoltre dell'apposito modulo di domanda da presentare al Sindaco in carica e allegato al presente regolamento.

Art. 3

Principi programmatici

La Consulta dei giovani concorre a promuovere:

1. il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;
2. l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese;
3. la difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive;
4. l'educazione civica dei cittadini;
5. l'affermazione dei diritti dell'uomo;
6. la diffusione della cultura della pace, della solidarietà e della pari opportunità tra uomo e donna.
7. l'affermazione della libertà di parola, espressione, voto e degli altri principi di libertà fondamentali e inviolabili che appartengono all'uomo in quanto valori universali.

Art. 4

Compiti

La Consulta è organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale, ai quali presenta proposte e fornisce opinioni su tematiche che interessano il mondo giovanile.

In particolare, la Consulta ha competenze nelle seguenti materie:

- a) Scuola;
- b) Università;
- c) Lavoro ed imprenditoria giovanile;
- d) Ambiente;
- e) Turismo;
- f) Sport;
- g) Spettacolo;
- h) Cultura.

Raccoglie informazioni nei predetti campi.

Promuove dibattiti ed incontri.

La Consulta deve essere chiamata in particolare per:

- a) Elaborare documenti e proposte di atti nelle materie di sua competenza, da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, tramite i quali concorre alla definizione delle politiche giovanili (funzioni di proposta);
- b) Esprimere opinioni sugli atti dell'Amministrazione che riguardano materie di sua competenza (funzione consultiva). L'opinione deve essere espressa entro gg. 10 dalla richiesta da parte dell'Amministrazione. Nel caso in cui l'opinione non viene espressa entro i termini stabiliti si considera il silenzio assenso. L'opinione in ogni caso non è vincolante sugli atti dell'Amministrazione;
- c) Favorire la costituzione di un sistema informativo sulla base dei bisogni emergenti sul territorio comunale (funzione di informazione);
- d) Attuare e promuovere studi, seminari ed attività culturali nei settori di sua competenza (funzione di studio);
- e) Elaborare progetti che creino le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani, attraverso la collaborazione degli uffici dell'Amministrazione Comunale ed il coinvolgimento di scuole, associazioni e singoli (funzione di progettazione).

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in stretta collaborazione con consiglieri comunali ed avvalendosi dell'operato dell'Assessore alle politiche giovanili, affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli enti e degli organi competenti.

Art. 5

Organi

Sono organi della Consulta giovanile:

- a) Assemblea;

- b) Presidente;
- c) Vice presidente;
- d) Segretario;
- e) Eventuali commissioni di lavoro e di studio.

Art. 6

Assemblea

Sono componenti dell'Assemblea con diritto di voto:

1. l'Assessore alle Politiche Giovanili;
2. il Dirigente del settore competente relativo al servizio Politiche Giovanili o un suo delegato;
3. Tutti coloro di età compresa tra i 18/36 anni, con residenza nel Comune di Santo Stefano Quisquina e che hanno presentato conforme istanza di iscrizione.

(L'articolo 6 è stato modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 22 gennaio 2019)

Art. 7

Presidente e vice Presidente

Il Presidente dell'Assemblea dirige i lavori della Consulta, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze.

Il vice Presidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza o impedimento del Presidente.

Il Presidente ed il vice Presidente vengono eletti dall'Assemblea nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di 15 (quindici) giorni dall'insediamento della Consulta.

Sin quando non si addivene all'elezione, svolge le funzioni di Presidente il componente più giovane, fatta salva la prima riunione che è insediata e presieduta ai sensi del successivo art. 14.

L'elezione avviene con la maggioranza qualificata dei due terzi al primo scrutinio, con la maggioranza assoluta dei componenti al 2° (secondo) scrutinio e con maggioranza relativa al 3° (terzo) scrutinio, della metà più uno nei successivi quattro scrutini. In caso di parità di voti è eletto Presidente e/o vice Presidente il candidato più giovane.

Il Presidente ed il vice Presidente durano in carica un anno ed alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti.

Scaduto il mandato del Presidente e del vice Presidente, essi durano in carica per ulteriori quarantacinque giorni entro i quali si deve addivenire alla nuova elezione.

Non possono comunque essere eletti né Presidente né vice Presidente i componenti di cui ai numeri 1. e 2. dell'art. 6.

Art. 8

Segretario

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea.

In particolare, ha il compito di redigere un verbale sintetico delle adunanze. Svolge funzioni di Segretario il componente più giovane dell'Assemblea.

Art. 9

Commissioni di lavoro e di studio

Possono essere istituite commissioni e gruppi di lavoro e di studio speciali e non permanenti con il compito di esaminare problemi singoli che meritino uno studio ed un dibattito più approfondito e particolareggiato.

Le commissioni o i gruppi sono composti da cinque membri della Consulta, di cui uno svolge le funzioni di Presidente, uno di vice Presidente ed un altro di Segretario.

Art. 10

Regolamento interno

La Consulta adotta un proprio regolamento per il suo funzionamento integrativo dello Statuto, e non in contrasto con le norme di questo.

Art. 11

Convocazione dell'Assemblea

La Consulta è convocata dal Presidente:

- a) di propria iniziativa;
- b) su richiesta di un terzo dell'Assemblea.

Essa si riunisce almeno una volta al mese.

Art. 12

Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute della Consulta sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.

In seconda convocazione, che può avvenire ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se è presente almeno un terzo dei componenti.

La Consulta delibera a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni non sono comunque vincolanti per gli organi cui sono indirizzate.

In caso di voto favorevole, la delibera viene trasmessa al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale a cura del Presidente della Consulta.

Art. 13

Sede

La sede della Consulta è preferibilmente il Palazzo di Città del Comune di Santo Stefano Quisquina.

In alternativa può essere prevista altra sede idonea.

Art. 14

Prima riunione

La Consulta è insediata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e ogni qualvolta si addivenga alla sua nuova costituzione.

Art. 15

Scioglimento

La Consulta resta in carica quanto il Consiglio Comunale.

Art. 16

Rinnovo

A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, il Dirigente del Settore competente relativo al Servizio Politiche Giovanili deve procedere entro tre mesi dalla data di insediamento di questo organo, a rinnovare la Consulta, iniziando dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 6, comma 2, lett. a).

L'avviso va pubblicato nelle forme e con le modalità più idonee a garantire la massima possibilità di conoscenza.

Art. 17

Funzionamento della Consulta

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata, unitamente all'ordine del giorno, ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.

È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico o tramite e-mail all'indirizzo personale del componente con almeno ventiquattro ore di anticipo.

La Consulta relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno due volte all'anno e, comunque, ogni volta che si dibattono questioni inerenti tematiche giovanili sulle quali è richiesta un'opinione, presentando osservazioni e proposte.

Queste relazioni avvengono tramite un portavoce scelto di volta in volta dal Presidente tra i componenti la Consulta.

All'inizio di ogni riunione sarà data lettura del verbale della seduta precedente per l'approvazione.

Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

(L'articolo 17 è stato modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 22 gennaio 2019)

Art. 18

Spese

La partecipazione alla Consulta non dà comunque diritto al alcun compenso o rimborso.

Art. 19

Informazioni e documenti

I documenti e le informazioni esaminati e prodotti dalla Consulta sono resi noti ed accessibili al pubblico tramite pubblicazione sul sito comunale nella sezione che sarà appositamente dedicata, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materia di pubblicità degli atti.

La Consulta può altresì, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni, proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici.

Art. 20

Mezzi

La Consulta giovanile si avvale tramite il suo Presidente, per il suo funzionamento amministrativo e per le ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Santo Stefano Quisquina.

In particolare, il Comune fornisce alla Consulta i mezzi ed il personale per il servizio di segreteria che ha i seguenti compiti:

- a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei componenti la Consulta;
- b) curare la convocazione della Consulta secondo le modalità di cui all'art. 16, tenere i verbali delle sue sedute e fornire la documentazione necessaria al suo funzionamento.

Art. 21

Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento e sin quando la Consulta non si sarà dotata del regolamento di cui all'art. 10, si fa riferimento al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

Regolamento istitutivo della Consulta giovanile

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 47 del 15/11/2013, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n° 17 del 09/04/2015

Il regolamento è stato successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n° 5 del 22/ gennaio 2019.

La deliberazione del Consiglio comunale n° 5 del 22 gennaio 2019 è stata pubblicata all'albo pretorio on line del Comune di Santo Stefano Quisquina dal 31 gennaio 2019 al 15 febbraio 2019.

Avverso la predetta deliberazione del Consiglio comunale n° 5/2019 non sono pervenute osservazioni né opposizioni.

Decorsi 10 giorni, la deliberazione del Consiglio comunale n° 5/2019, è divenuta esecutiva il 26 febbraio 2019.

Il testo coordinato del regolamento è stato pubblicato in albo pretorio on line del Comune di Santo Stefano Quisquina dal 6 marzo 2019 al 21 marzo 2019 ed è entrato in vigore il 22 marzo 2019.
Santo Stefano Quisquina, li 25 marzo 2019



Il segretario comunale
Francesco Piro